



ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XVI LEGISLATURA

INTERROGAZIONE

“Iniziativa nei confronti di Riscossione Sicilia Spa e del Governo nazionale per il riconoscimento della possibilità di compensazione fra crediti certificati delle imprese nei confronti della P.A. e debiti tributari”

Al Presidente della Regione,

All'Assessore dell'Economia,

PREMESSO CHE:

- i gravi ritardi nei pagamenti da parte delle Pubbliche Amministrazioni per le prestazioni di beni e servizi comportano, di tutta evidenza, pesanti ripercussioni per le imprese, gravate fra l'altro dall'onere di dover corrispondere puntualmente i tributi senza riguardo all'effettivo incasso delle spettanze ;
- tale situazione, palesemente iniqua ed inaccettabile, ha già condotto molte imprese alla cessazione delle proprie attività, con conseguenze nefaste per l'occupazione e per il già debole tessuto imprenditoriale della regione ;
- particolare rilievo assume, in proposito, la circostanza che ad una rilevante insieme di posizioni debitorie tributarie delle imprese, suscettibile di definizione agevolata ai sensi della vigente disciplina statale (c.d. "rottamazione dei ruoli" di cui all'articolo 6 del Decreto Legge 22 ottobre 2016, n.193, convertito con modificazioni dalla Legge 1 dicembre 2016, n.225) corrispondano crediti nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni da parte delle stesse imprese, rilevati e certificati ai sensi della vigente disciplina come debiti della P.A. da onorare ;
- la compensazione fra debiti tributari e crediti delle imprese consentirebbe di regolarizzare ed armonizzare le posizioni sia delle imprese stesse che della P.A., con benefici per entrambe le parti;



ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XVI LEGISLATURA

CONSIDERATO CHE:

- la sopradetta ipotesi, coerente peraltro coi principi dell'ordinamento comunitario e nazionale, è stata espressamente sollevata con quesito rivolto dall'organizzazione Confcontribuenti al Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- il Ministero ha suggerito di rivolgere il medesimo quesito all'Agenzia delle Entrate, che a sua volta ha "girato" la problematica ai soggetti di riscossione (in specie a Riscossione Sicilia Spa) che, in mancanza di indicazioni da parte dello stesso Ministero e dell'Agenzia, si è risolta nel senso di negare la possibilità delle compensazioni;
- tale assurdo impasse sta comportando l'instaurarsi di contenziosi, ove peraltro, come sembra desumersi dall'orientamento giurisprudenziale in formazione (ordinanza Commissione Tributaria di Catania del 10 luglio u.s.), la denegata compensazione si configurerebbe come causa di danno grave ed irreparabile per i contribuenti interessati;

RILEVATO CHE:

- la competenza per la riscossione dei tributi sul territorio regionale è della società Riscossione Sicilia Spa, soggetta ai poteri di controllo e d'indirizzo dell'azionista Regione Siciliana;
- ferma restando l'esigenza del rispetto della normativa tributaria statale e dei relativi indirizzi interpretativi, nonché l'autonomia operativa della società, è certamente nei poteri della Regione dare indirizzo all'azienda di riscossione affinché proceda - entro i limiti della vigente disciplina - ad agevolare eventuali procedimenti di compensazione, nel rispetto dello spirito delle norme sulla "rottamazione dei ruoli" e nell'interesse stesso della P.A.;
- pare inoltre opportuno un immediato intervento del Governo regionale nei confronti del Governo nazionale affinché si addivenga ad un definitivo chiarimento della problematica, auspicabilmente nel senso di ammettere la compensazione fra crediti certificati delle imprese verso la P.A. e debiti tributari delle stesse;

PER CONOSCERE:



ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XVI LEGISLATURA

- se, e con quali modalità, il Governo regionale intenda fornire indirizzo alla società Riscossione Sicilia per agevolare il superamento della problematica della “rottamazione dei ruoli” per i contribuenti in possesso di crediti certificati verso la P.A.;
- quali iniziative s’intenda adottare nei confronti del Governo nazionale affinché venga riconosciuta la possibilità della compensazione, realizzando appieno lo spirito che ha mosso il legislatore nazionale a prevedere la “rottamazione”, garantendo così i legittimi interessi del sistema delle imprese;

SAMMARTINO

(l’interrogante chiede risposta scritta urgente)